LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 20 Aprile 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 93

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Giudizio e simpatia dei Friulani riguardo Zanardelli e il programma di Governo.

L' opinione pubblica in Friuli fu ed è favorevole a Giuseppe Zanardelli ed al suo programma, di cui si riconoscono le ardite iniziative e le difficoltà per tradurle in atto. Come in tutto il Veneto, in Friuli Zanardelli aveva aderenti ed amici sino quando la Sinistra storica salì al potere ed all' època della sì famosa Pentarchia. E per questa relazione già simpatica, allorchè divenne, or fa due anni, Presidente del Consiglio ad inaugurare il nuovo Regno, la pluralità de' cittadini intelligenti del Friuli fu con Lui. Piacque che scegliesse Colleghi senza rigida tendenza partigiana; si comprese che il suo programma di Governo doveva conformarsi allo spirito dei tempi e a quelle *idealità* che ormai agitavano ovunque Popoli e Governi.

In due anni, mentre a pochissimi fra noi, si avrebbe potuto riaffermare il titolo di *riazionari* ostinati, il Friuli fece suo pro dell' *esperimento della libertà*, e non respinse nessuna delle riforme che venivano discusse in Parlamento, od anche sinora soltanto preannunciate in embrione a beneficio sociale. Quindi tutte le Parti e Fazioni politiche, con Sodalizi, Comizi, Comitati, Federazioni e Leghe praticarono il principio della *libertà per tutti*; quindi pur in Friuli si esperimentarono gli effetti nefasti de' sofismi del socialismo settario. Ma anche riconoscendo e biasimando l' esagerazione delle dottrine socialistiche da l' agitarsi de' propagandisti, da gazzettiere polemiche, dallo intervento di cittadini veramente filantropi, avvenne che pur fra noi si creassero istituzioni, da cui il Friuli ritrarrà incoraggiamento a progress futuri. Così si parla ora di *bonifiche* che migliorerebbero vasti territori e darebbero lavoro e pane ad operai oggi costretti all' Emigrazione temporanea; così a vantaggio degli Emigranti che non possono aspettare le *bonifiche* ed in loro aiuto materiale e morale si istituirono *Comitati di sorveglianza*. Nè solo cittadini di ogni Parte liberale si adoperano per la classe dei lavoratori, ma gli stessi Clericali, e a cui le plebi rurali sono deferenti, con i loro Comitati parocchiali, con le Conferenze, con le Casse di prestiti, con le Sezioni Giovani, mostrano di voler emulare, a nome della Democrazia cristiana, l'impulso quasi smanioso che anima la Democrazia italiana secondo il programma di Zanardelli.

Questi pochi esempi abbiamo voluto addurre a prova che in Friuli la pluralità accolse quel programma con simpatia e serba anche oggi su di esso un giudizio favorevole all' alta intelligenza di chi lo dettava interprete del pensiero di Vittorio Emanuele III.o, il giovane Re, cui lo studio e l' acume della mente anteciparono quelle mozioni che per solito dà l' esperienza ai Reggitori di Popoli.

E poichè, oggi o domani, in Consiglio de' Ministri Giuseppe Zanardelli dovrà un'altra volta, con suo atto di autorità, provvedere alla continuità del Ministero, ci piace beneaugurare riguardo a deliberazioni, da cui sarà dato arguire le tendenze del Ministero prossimo a ricomparire davanti il Parlamento.

Or a noi, quantunque da lontano ed affatto ignari di quanto si va preparando nel segreto da Oppositori ed ambiziosi del Potere, la situazione politica dell' Italia appare assai incerta ed avvolta in difficoltà serie e molteplici. Ebbene; ciò non ostante, noi e la pluralità de' cittadini esperti della vita pubblica in Friuli, vediamo in Giuseppe Zanardelli l' uomo di Stato cui spetterà la gloria di novello indirizzo del Governo giusta criteri di progressivo riordinamento degli istituti giuridici, sociali, economici, amministrativi. In Friuli, dunque, attendesi con fiducia che Zanardelli riesca a vincere tutte le resistenze palesi o segrete. Ad ogni modo, quand' anche si tentasse di sopprafarlo, non sarebbero mai dispersi que' germi di bene contenuti nelle da Lui annunciate od iniziate *Riforme*.

Dopo tante agitazioni sociali e settarie, dopo il lavoro di due anni, non si torna indietro. Ogni modificazione e correttezza sono possibili, anzi desiderabili; ma anche oggi il concetto principe delle *Riforme Zanardelliane* deve trionfare. In Friuli ciò si crede e si spera, per nessuno ignorando quanto aspre potranno manifestarsi le prossime lotte parlamentari. Ad ogni evento (questa è la sintesi di tutti i dubbi circa quelle lotte) in Friuli è generale la fiducia (come già fu di Agostino Depretis) che nemmeno un voto politico toglierebbe a Zanardelli, quell' aureola, la quale ormai gli assicura un posto luminoso nella Storia politica d' Italia.

G.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie).

⁂ Dopo tante e tante contradditorie notizie, oggi le dimissioni di Prinetti da ministro degli esteri sono ufficiali.

⁂ Ieri nel pomeriggio s' inaugurò im Roma la mostra internazionale di agricoltura, che si dice riuscita interessante.

⁂ Anche nel III corpo elettorale, a Trieste, malgrado vi sieno inscritti come elettori circa 1500 impiegati, vinse il partito liberale nazionale con 600 voti di maggioranza. Votò circa l' 88 per conto degli elettori.

⁂ Ad Avellino, scioperano 500 conciapelli... e 5000 persone fecero ieri una dimostrazione, chiedendo pane. Per... ottenerlo, lanciarono sassi, ruppero fanali e tagliarono alcuni fili del telegrafo. Necessitò l' intervento della truppa.

⁂ A Genova, il fuoco, manifestatosi nei locali della Società dei calafati, arrecò un danno di lire 50000.

⁂ A Nuoro, in Sardegna, vi è uno sciopero di.. avvocati. Il Tribunale non fa che... distribuire multe a quelli che non compariscono. Fu dovuto rinviare la sessione delle Assise.

⁂ Da una quindicina di giorni si trova infermo il generale Mezzacapo, vice-presidente del Senato. Egli è curato dal capitano medico Della Valle e fu visitato anche da Baccelli.

⁂ Le notizie delle intemperie sono gravi. In Francia, vi sono regioni intere, dove si fanno i migliori vini (Bordeaux, Medoc, ecc.) affatto rovinate dai geli; la neve cagionò danni ai boschi ed ai frutteti, nell' Austria superiore, nella inferiore, nella Stiria, ecc.; e la bufera fu violentissima in tutta l' Ungheria. La burrasca ha trasportato il suo centro verso oriente, e infuri imperversava sulle coste del Mar nero.

⁂ Nella Spagna, invece, abbiamo la distruzione dei raccolti causata dalla siccità. Nelle provincie di Andalusia, di Masuia, di Cordova le popolazioni campagnuole versano nella miseria più desolante. A Cordova, si ebbero disordini, causati dalla miseria, e vi fu dovuto proclamare lo stato d' assedio.

⁂ Da un documento ufficiale pubblicato a Londra dal ministero dell'interno, risulta che, nel 1901, il numero totale delle persone impiegate nelle miniere e nelle cave di tutto il mondo era di circa 4,700,900, e che, in quello stesso anno, la produzione del carbon fossile fu di 789,000,000 di tonnellate, totale di cui l' America fornì un po' più di un terzo e l' impero britannico un po' meno di un terzo.

⁂ Un *Magazine* inglese ci apprende, che la più piccola università del mondo è quella che, or sono tre anni, l' Inghilterra fondò nella sua colonia di Sierra-Leone, sulla costa occidentale dell' Africa, al sud del Senegal. Quella università che trovasi a Fauro-Bey, presso Freetown, capitale della colonia, e che ha sale per conferenze, un laboratorio, un museo di storia naturale, ed una grande e ricca biblioteca, ha cinque professori, ed è frequentata... da diciannove studenti!

⁂ L'amministrazione delle Poste degli Stati Uniti pubblica dati interessanti sullo sviluppo preso dal servizio dopo la sua creazione, avvenuta nel 1775. — Nel 1789 non esistevano in quello Stato che 75 uffici postali. Alla fine del 1901 ve n' erano 76,000. La lunghezza delle vie postali è passata da 3650 a 769,000 chilometri, ed il bilancio dell' amministrazione da 38 mila franchi a 580 milioni. Verso il 1850 si emettevano 1,100,000 francobolli all' anno. Oggidì se ne emettono 4,330,000; la consumazione delle cartoline è passata, dal 1873, la 31 milioni a 660.

⁂ La statistica ufficiale pubblicata a Washington, ci apprende che, mentre nel 1901 erano immigrate agli Stati Uniti 522,573 persone, nel 1902 ve ne immigrarono 739,289, cioè 527,301 uomini e 211,988 donne. Di quei 739,289 emigrati, 201,266 furono italiani; 185,659 austriaci; 123,883 russi; 51,338 inglesi; 32,73 tedeschi e 1,961 francesi.

⁂ Secondo la statistica compilata dalla prefettura di polizia, a Parigi ora vi sono 2,821 fra omnibus e carrozze da tranvie, di cui 1,333 appartengono alla compagnia generale; 16,071 vetture di piazza, di rimessa o di ferrovia, spettanti a 1,424 compagnie, società o locatori di vetture. Tutti quei veicoli rappresentano un totale generale di 171,019 posti.

Il centenario dell'Accademia di Francia.

Roma 18. — Alla presenza dei sovrani, di Zanardelli, Nasi, Chaumié, degli altri ministri, di Saracco e Barrère, del corpo diplomatico, delle autorità, di notabilità artistiche francesi e italiane, vi fu nel pomeriggio a Villa Medici la cerimonia del centenario dell' Accademia di Francia. La Villa era magnificamente addobbata, con profusione di fiori. La cerimonia si è svolta nella sala della Biblioteca. Quando la Regina al braccio di Barrère, e il re, al braccio della signora Barrère, entrarono nella sala, l' orchestra intuonò la marcia reale. Seduti i sovrani, i ministri Chaumié e Nasi pronunciarono applauditi discorsi, rievocando le glorie dell' Accademia ed esaltando la fratellanza franco-italiana. Dopo i discorsi, l' orchestra di Santa Cecilia, diretta dal Dubois, direttore del Conservatorio di Parigi, eseguì un programma, tutto di maestri francesi.

I sovrani esaminarono quindi la mostra dei lavori dei pensionati. Fu poi scoperto il busto in bronzo a Suvièe, che fu il primo direttore di Villa Medici. I sovrani si congratularono con Alain Philippe, autore del busto. Terminate le cerimonie, fu servito nella sala da pranzo un sontuoso rinfresco. Ad ore 4.25 pom. i sovrani, salutati dalla fanfara reale, lasciarono Villa Medici, ossequiati da Barrère, Chaumié e dalle autorità. Barrère offrì alla regina un magnifico mazzo. La folla raccolta dinanzi all' Accademia, fece un' entusiastica dimostrazione ai sovrani.

Roma, 19. — Oggi, fu offerto un banchetto di 200 coperti nella sala degli Orazi e Curiazi, in onore del ministro francese Chaumié. Vi furono brindisi improntati alla massima fratellanza italo-francese. Riferiamo quello del ministro francese:

Chaumiè ringraziò delle calde manifestazioni. Bevette alla salute dei Sovrani dicendosi fiero di portar loro questo brindisi sul Campidoglio, il sacro Colle di Roma, destinata ad essere sempre la capitale d'Italia unita. (*Ovazione prolungata.*)

Aggiunse, commosso, che egli, nato nel mezzogiorno della Francia, si trova in Italia come nel proprio paese, tante sono le somiglianze della lingua e dei costumi. Bevette all'intima unione della Francia con l' Italia, alla gloria passata dell' Italia e alla luce radiosa del suo avvenire. (*Evviva entusiastici*).

DA GORIZIA.

19 aprile.

— Il futuro trattato coll' Italia.

Fra non molto, la camera dei deputati austriaca sarà chiamata a trattare la cosidetta tariffa autonoma, elaborata dal ministero del commercio. E' come sapetè, ora poco riveduta e corretta tariffa proposta ed accettata dal Parlamento Germanico. A quanto si crede, alla Camera di Vienna si farà un po' di bu cherio, e ciò per non perdere l' abitudine; ma poi l' intera tariffa sarà accettata tale quale proposta dal Ministero.

Accettato la tariffa, si lavorerà per i trattati, i quali verranno discussi in autunno. Frattanto, gli agrari, molto fa voriti dalla tariffa autonoma, si agiteranno perchè specialmente nel trattato coll' Italia vengono mantenuti nelle voci speciali, in relazione coll' agricoltura locale, i dazi accettati nella tariffa stessa. Se vi saranno delle concessioni all' Italia, queste saranno, pare, solo pel vino.

Col trattato che va a scadere alla fine d' anno, il vino proveniente dall' Italia paga un dazio di corone 7.62. Nella tariffa autonoma si portò a cor. 60. Sembra però che verrà, anche per parere concesso da varie camere di commercio (esclusa quella di Trieste) ridotto a cor. 20. Si manterrà invece i dazi di corone da 2 a 20 sulle frutta, ortaggi e fiori, voci queste fin' ora esenti. I dazi sui buoi saranno da cor. 35.71 portati a 60, vacche da 7.14 a 20, majali da 7.14 a 12 e 22, cavalli da 23.81 a 50-100.

Sensibili aumenti si avranno anche per i cereali, dazi questi pretesi dall' Ungheria, la quale per questione *sine qua non* pel compromesso. Questi saranno pel frumento da 3.57 cor. a 7.50; segale da 3.57 a 7, orzo da 1.79 a 1, avena da 1.79 a 6.

Leggo in un giornale agrario che le sezioni agrarie di Cervignano e Cormons intendono di agitare perchè i dazi contemplati nella tariffa autonoma non vengano col futuro trattato coll' Italia ribassati. Se ciò avverrà, siamo di fronte dunque ad una guerra daziaria fra l' Impero e il Regno. Gli agrari di qui intendono, se favoriti dalla tariffa daziaria, di estendere sopra vasta scala una coltura intensiva di erbaggi e fiori. La nostra bassa ed anche il territorio di Monfalcone, colla recente irrigazione di quell' agro, saranno al caso di cambiar cultura del suolo, occupandosi principalmente di coltivare erbaggi e cibarie, come si fa nell' Estuario veneziano.

E quello che si farebbe nel goriziano, lo si farà nell'Italia. Trieste, che consuma moltissimo, e che oggi ritira moltissimo dal Veneto e specialmente da Chioggia, sarà costretta stante ai forti dazi protezionisti, di fare incetto di erbaggi e frutta dalla nostra provincia e dall' Istria. Ciò naturalmente porterà molta sorveglianza ai confini, quindi molte noje agli abitanti lungo la frontiera che hanno interessi materiali col Regno.

— Una elezione tempestosa.

Oggi ebbe luogo presso questa Società Agraria la elezione di 77 suoi membri alla deputazione centrale. Gli sloveni, imbaldanziti dal successo avuto mesi sono, in detta Società, riuscendo allora, per l' impreparazione degli italiani a carpire cinque seggi, credevano che anche questa volta sarebbe loro passata liscia. Ma non fu così. Si presentarono molti di essi, anzitutto, senza poter dimostrare con tessera di riconoscimento di aver pagato il canone annuale; e furono perciò respinti. L'esito fu che la lista italiana ebbe 103 voti, quella slovena solo 38.

Alcuni sloveni si comportarono in modo ineducato e triviale. Ad un punto strepitando e vociando, minacciarono di impedire che l' atto elettorale continuasse minacciando perfino di sequestrare l' urna.

Il presidente della Società, comm. Pajer, allora credette bene di mandare una nota all' autorità di polizia e subito comparve il commissario superiore sig. Contin e due guardie, le quali non abbandonarono la sala sino a tanto che l' elezione non fu compiuta e proclamato l' esito.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA.

— Nel ciclismo.

Oggi ebbe luogo l' assemblea generale dei soci del locale club ciclistico. Furono: approvato il conto finanziario 1902; riconfermati per acclamazione: Presidente il sig. Emilio Fontana; Vicepresidente Tami dott. Ascanio; consiglieri i signori Vianelli Antonio, Cirio geometra Paolo, Bert Ernesto; revisori, i signori Marzoli Paolo ed Enrico Buri. Furono inoltre: data facoltà al consiglio di preparare il programma per una corsa stradale; stabilito di fare la II corsa degli *Audax* il giorno 23 maggio, con il seguente itinerario: Palmanova, Latisana, Portogruaro, Motta di Livenza, Azzano X, Casarsa, Dignano, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo, Udine, Palmanova.

FONTANAFREDDA.

— Festa degli alberi.

A Ronche, nella villa dei signori Guarnieri, ebbe luogo giovedì una brillantissima, festa, che venne a collaudare il bel giardino quest' anno piantato. Numerosi gli invitati, fra cui gli alunni ed alunne delle scuole elementari di Fontanafredda coi rispettivi maestri.

Molte ed elegantissime le signore. Dopo la cerimonia inaugurale, svoltasi con parecchi discorsi, primo fra tutti quello del sig. Giacomo Guarnieri, che in bel modo disse le origini, e lo scopo di tali feste, l' immensa poesia della natura, venne offerto agli invitati un sontuoso rinfresco.

La festa si protrasse fino a notte e fu chiusa con animate danze; riuscì degna della nota gentilezza dei padroni di casa, e lasciò in tutti la più gradita impressione.

PORDENONE.

— Offerta alla Società Fornai.

Il sig. Tomadini Giovanni, presidente della Società Fornai, ha ricevuto dal signor Peratoner Giovanni, offelliere, la somma di Lire 115.— e questa a beneficio del fondo della Società stessa per abolizione delle regalie nell' occasione delle Feste Pasquali.

CIVIDALE.

— Altre scoperte nei lavori dell' acquedotto.

19 aprile. — Jeri, continuando gli scavi per il nostro acquedotto, di fronte all' « Albergo al Friuli », venne scoperta una tomba contenente ossa umane, e nei pressi dell' antenna di piazza del Duomo vennero trovate traccie d' un acquedotto romano, che qualcuno ritiene possa ammontare anche ad un'epoca più recente, cioè all'epoca dei patriarchi.

— Assemblea di medici.

Jeri, in una sala dell'albergo *Al Friuli* si riunirono i medici del nostro mandamento...

APPENDICE 55

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

Da qualche tempo era più seria, sulle sue belle pupille brune sembrava fosse calato un velo di mestizia, il babbo e la mamma sorridevano, accusando quella posatezza, serietà prematura, di cui la fanciulla voleva munirsi andando incontro alla nuova vita.

Una delle ultime sere di settembre la fanciulla accompagnò la mamma ad una passeggiata, nel rincasare passarono dal guardiano dove la contessa voleva dar qualche ordine.

In casa non c' erano che i fanciulli, la porta dell' orto era spalancata, ed un d' essi s' offerse di condur la contessa dal babbo, ch'era a sorvegliare la vendemmia.

— Sfregiato, chiamò il fanciullo, c'è qui la piccina sola, vado nell' orto un momento!

Lo Sfregiato comparve sulla porta.

Enrica rimase immobile, colpita dall'estrema pallidezza del suo volto, sembrava uscito da una malattia. La contessa non l' aveva veduto perchè era già nel viale dell' orto, Enrica si fece da presso:

— Siete malato?

— No contessina, mi trova forse patito vero?

— Difatti, avete sofferto?

Egli scosse il capo e continuò a fissarla.

— Magari fossi malato!... Magari domani mi sentissi impotente di trascinarmi fin qui! dopo tutto non occorre aspettarla la morte, continuò amaramente, si sta tanto poco... e` molto meglio così...

— Che cosa dite Arrigo?!!

La giovanetta s' era avvicinata a lui, pallida pallida, gli aveva presa una mano, la sua voce tremava; lo Sfregiato non aveva mai parlato così!... nella sua voce c' era come un singhiozzo... Anche la voce era mutata.

— Dico contessina d' Angora, dico, che sarebbe stato assai meglio morir subito, senza attendere di consumarsi ora, ad ora.

— Ma che cosa avete in nome di Dio, non vedete che soffro?

— Contessina è la maledizione che mi perseguita, mi lasci ancora al mio porfido destino! e si staccò con violenza da lei, prendendo con passo concitato la via del bosco.

Quella notte lo cercarono invano: steso bocconi sotto una pianta, egli pianse gridò strappandosi i capelli dalla disperazione.

Lo sentiva ormai, quella vendetta era impossibile a compiersi, per disonorarla quella fanciulla non si doveva amarla, come lui l' amava, non si doveva tremare quando ella appariva, sentirsi sconvolti da un suo sguardo, da una sua parola... ed egli era lo Sfregiato, il delinquente, il reietto! Ed egli era nulla, non poteva dire a lei alla contessina d' Angora...

— Ti amo, troverai nel mio cuore una passione ardente che non si estinguerà mai... seguimi, sarai la mia compagna il mio angelo, il mio Dio il mio immenso amore ti cullerà come in un sogno!

E quell' angelo purissimo sarebbe divenuto il conforto d' un' altro uomo, e le sue labbra si sarebbero posate sopra altre labbra e quelle mani bianche avrebbero carezzato un' altro volto!.. Eppure anche per il povero abbandonato, Enrica aveva saputo trovar un raggio d' affetto, una parola soave!... Oh! quei momenti di dolce colloquio egli non li avrebbe dimenticati più!

⁂

Era sopraggiunto l' ottobre con le sue nebbioline, colla sua aria frizzante talvolta; La natura si spogliava a poco a poco delle sue foglie, e pei sentieri della campagna, nei viali del giardino il vento ne aveva steso già un tappeto giallastro. Ermanno era tornato. Il castello aveva assunto un aspetto gaio quanto mai; fervevano i preparativi per la solenne cerimonia; Era venuta con suo padre l' amica della sposa, la principessa Ferwanoff, ed altri signori ancora, amici di famiglia, erano venuti al castello. — Si radunavano spesso in liete brigate facendo escursioni sui monti vicini e la sera, quando il vento sbatteva la pioggia contro vecchie muraglie dell' antico maniero, lieti suoni echeggiavano per quelle sale, e le danze fervevano animatissime protraendosi fino a giorno.

Una bella mattinata, pareva d' esser ritornati in settembre, tanto il sole riscaldava e brillava vivido nell' azzurro, la comitiva era sparsa in giardino; la contessa d' Angora era seduta sotto la cappanna già spoglia di glicinie, con lei alcuni giovanotti; tutti discorrevano accalorandosi della bellezza dei monti circostanti; il conte Ugo giuocava una partita di dama con il principe Ferwanoff altri signori passeggiavano fra le aiuole.

— Enrica ed Ermanno parlavano fra di loro.

— A che cosa pensi, amor mio?

— A nulla, ti ascolto.

— Mi sembri tanto distratta.

(Continua).

damento per discutere sulle eventuali modificazioni da proporsi al progetto di legge che riguarda che sarà presto presentato al Parlamento.

— Funerali.
Alle ore 15.20 di oggi seguirono i funerali della sig.a Luigia Fanna fu Gio. Batta vedova Troppina, ieri spirata all'età di anni 71.
Alle sorelle, ai cognati ed ai nipoti mandiamo le nostre condoglianze.

— Club ciclistico cividalese.
I soci del nuovo «Club ciclistico Cividalese» riunitisi in una sala dell'Albergo all'*Abbondanza* hanno nominato a Presidente il cav. avv. A. Pollis e a consiglieri i sig. Stefanutti G. Cuccavaz A. Franco Piccoli, Ettore Zanuttini.

— Cronaca ladresca.
Ieri notte a Campeglio ignoti ladri penetrarono mediante scasso nella cantina dei fratelli Perabò, donde esportarono due damigiane di vino. Passarono poscia nell'attigua rivendita di privativa e rubarono quanto capitò loro sotto mano. Non contenti di questo, s'introdussero anche nei locali adiacenti e rubarono vestiti, finimenti da cavallo, patate, 150 uova, per un complessivo valore di oltre 200 lire.
Malgrado le più attive indagini fatte dai carabinieri, non si ha ancora nessuna traccia per scoprire gli autori di questi furti.

SEQUALS.

— Nella calce spenta.
Il quattordicenne Attilio Cristofoli di Sequals, giuocando cadde in una buca di calce spenta.
Chiamato il dott. Agosti medico locale, riscontrò all'infelice ragazzo varie scottature ai piedi ed alle mani, guaribili in circa 30 giorni.

SACILE.

— Il Patriarca.
Col treno delle 13.30 giunse il Cardinale Sarto Patriarca di Venezia, ricevuto alla stazione dale autorità civili e militari, dal vescovo di Concordia Isola, da numeroso clero, e dal popolo. La città tutta imbandierata ricevette con decoro il Prelato. Alle ore 16 il corteo, composto di numerose carrozze, — essendo nella prima il Patriarca, il vescovo di Concordia il Sindaco di Sacile e quello di Vigognovo — si diresse verso Vigognovo, ove sono preparate feste.
Comentata la deliberazione della presidenza della nostra Società Filarmonica, che non accettò l'invito di partecipare al ricevimento dell'ospite illustre.

CODROIPO.

— Le conseguenze della crisi.
20 aprile. [B] Da due giorni qui non si parla altro che di crisi Municipale non ancora nota ufficialmente ma che indubbiamente avverrà per le ripetute recise dichiarazioni fatte da chi ha in animo di rassegnare le dimissioni.
Intanto discutiamo su alcuni elementi non troppo bene affiatati, che costituiscono il Consiglio Comunale di Codroipo e probabilmente di altri siti.
Quei 20 *patres patrie* sono o dovrebbero essere l'espressione della volontà dei 500 elettori che li hanno mandati a sedere sugli scanni (stile secolo decimosesto). I quali elettori, o quella parte che è accorsa alle urne, devono aver riflettuto, all'atto di scrivere sulla scheda il primo nome del candidato, che essi facevano l'interesse degli altri 4500 abitanti che costituiscono la popolazione del Comune, maschi e femmine, vecchi e fanciulli i quali non votano, ma mangiano, bevono, vestono panni e pagano... tasse dirette ed indirette.
Conclusione? La conclusione é questa: Che i rappresentanti di tutta questa gente non devono mai dimenticare che essi hanno il sacrosanto dovere di pensare agli interessi di coloro che rappresentano ed alla responsabilità che si sono assunta dal momento che la legge concede loro la facoltà di fissare a ciascuno di noi la percentuale che dobbiamo pagare in ragione delle nostre forze economiche, per far fronte a tutte le spese di miglioramenti, scuole ecc. ecc. dei quali abbisogna il Comune.
Altra conclusione: l'altra conclusione è che il Consiglio, il quale è tenuto a nominare una Giunta, che è il potere esecutivo, deve scegliere gli uomini che per intelligenza e sapere sarebbero i più capaci a mandare avanti la barca del Comune.
Invece abbiamo riscontrato (e questa volta abbiamo avuto le prove più luminose), che alcuni consiglieri, invece di uniformarsi a questi sani criteri, hanno ceduto alle animosità personali.
Difatti, nell'ultima votazione per la nomina di un assessore, il consigliere *Tizio*, non ha votato per la persona, perchè con essa ha avuto questioni personali, *Caio* per la medesima non ha votato perchè se la mandasse al potere farebbe della Chiesa un istituto diverso, *Sempronio* le negò il voto perchè quel tal candidato un giorno gli procurò la contravvenzione per un cane.
Di conseguenza quel candidato, che avrebbe certamente fatto gli interessi del paese, per queste minuscole questioni personali, è stato trombato. Trionfò la personalità. Da qui la crisi, della quale discorreremo ancora.

TOLMEZZO.

— Un egregio funzionario che ci lascia.
Il sig. De Guagliatti Achille, segretario alla R. Procura del Re di qui, venne trasferito a quella assai più importante di Ferrara.
Ieri sera all'Albergo Roma, oltre una cinquantina fra colleghi ed amici, convennero a banchetto che durò fino alla mezzanotte fra la più schietta allegria.
Brindarono assai applauditi il Procuratore del Re, cav. Dal Soglio, il Sindaco Beorchia-Nigris, il Giudice sig. Luzzatti e l'avv. cav. Da Pozzo, ai quali con la solita nota allegra rispose commosso il sig. De Guagliatti. La riunione fu rallegrata dal Grafofono del sig. Cristofoli, all'egregio funzionario i nostri auguri più fervidi.

TARCENTO.

— Furto.
Ad opera di ignoti, furono rubati in Tarcento, ad ora imprecisata del 14, diversi effetti di uso di proprietà di Antonia Cantoni, Caterina Grillo, Regina Colz, Leonora e Jtalia Tonchia, tutte di Tarcento, per il complessivo valore di lire 50.

Per l'ubicazione dello Stabilimento balneare a Lignano.

Carissimo Del Bianco.

Nel numero della *Patria* di sabato scorso lessi una lettera del D.r Marianini riguardante la questione sorta intorno alla ubicazione dello Stabilimento balneare di Lignano.

Ho avuto l'onore di far parte della Commissione medica alla determinazione del luogo, nella spiaggia, dove dovrà sorgere il nuovo Stabilimento, e non ripeterò le ragioni discusse dai convenuti intorno alla preferenza del sito indicato che dista circa 1 chilometro egualmente da Porto Lignano e da un banco di sabbia, limite della influenza della corrente naturale marina e dalle acque dolci del Tagliamento, banco che si protende per circa un centinaio di metri nel mare ed alla sua base verso terra è coperto da un forte deposito di alghe.

La discussione ampia avvenuta fra i signori invitati, ed alla quale presero parte altre egregie persone, che con nostra gradita sorpresa si trovavano a Porto Lignano, ha condotto, malgrado l'opposizione del D.r Marianini e di qualche altro, alla conalusione suaccennata.

L'opposizione, del resto, si limitava a sostenere la convenienza di avvicinare maggiormente a Latisana il futuro Stabilimento, ed era fatta appunto da alcuni fra i signori, che ci aspettavano a Porto Lignano per questo scopo.

Quello che è certo, e che io posso affermare sicuro d'essere interprete delle idee espresse dai Colleghi Cav. Uff. Prof. Frattini, D.r Bortolotti, D.r Sachs, e da altri convenuti, senza alcuna idea preconcetta, ma fermamente, col proposito di suggerire quanto si credeva di meglio nei riguardi igienici; si è, che la conclusione accolta è stata ispirata soltanto da considerazioni del bene pubblico, il quale appare evidente dal riflesso che noi, estranei affatto ai supposti interessi locali di Latisana e Marano, apparteniamo ad altre parti del Friuli.

Questa sola riflessione se avesse fatto l'egregio sig. D.r Marianini, nel sostenere la sua tesi, non si sarebbe servito della ipotesi infondata del tutto e non cortese, secondo la quale il giudizio nostro aveva un vizio d'origine.

Per questa ragione, nel desiderio di chiarire il senso *oscuro* delle parole che chiudono lo scritto del D.r Marianini, vi prego, caro Del Bianco, di dar posto nella *Patria* a queste poche righe.

Vi ringrazio e vi stringo la mano.

20 aprile 1903.

D.r Carlo Marzuttini.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Notizie della Esposizione.

Notizie a fascio. — Una dinamo in azione e un alternatore elettrico esporrà la Società elettro - tecnica italiana con sede a Torino.

— La Mostra nazionale di animali da cortile, voliera, parco, ovini, suini, che avrà luogo dal 26 al 30 agosto, riescirà assai interessante.

La Commissione ha pubblicato il Regolamento speciale per la Mostra. Le iscrizioni si chiuderanno col primo agosto.

La Ditta Eugenio Zerman, di Verona, manderà anche due bellissimi cigni per il laghetto.

— Saponi e profumerie esporrà la rinomata ditta Banfi di Milano, in un suo chiosco speciale.

— Il tempo utile per concorrere alla fiera dei vini scade il primo luglio p. v.

Adunanze dei rappresentanti delle società magistrali del Veneto. — A Venezia sotto la presidenza dell'on. prof. A. Fradeletto, si tenne ieri una adunanza dei rappresentanti delle Società magistrali del Veneto, convocati per iniziativa dell'Associazione magistrale friulana, allo scopo di stabilire il programma di un Congresso regionale dei maestri, che si riunirà verso la fine di agosto in Udine, durante la grande Esposizione regionale.

L'Assoc. Friulana era rappresentata dal suo presidente E. Fornasotto.

Il relatore sig. Fornasotto propose tre temi, relativi all'av cazione delle scuole elementari alle provincie, alle istituzioni sussidiarie della scuola e alla ricostituzione della Federazione Magistrale Veneta: e tutti, con lievi modificazioni, furono approvati. Si manifestò unanime il consentimento nell'idea di rinnovare la Federazione regionale, anche perchè essa darà modo, come disse egregiamente il dott. Maniago, rappresentante l'Ass. di Vivenza, ai maestri del Veneto di procedere uniti e con determinati criteri nelle grandi assemblee annuali dell'Unione Nazionale.

La Lega fra gl'insegnanti offrì agli ospiti un *vermouth*, e promise alla buona iniziativa dei colleghi friulani tutto il suo appoggio.

Continua l'elenco degli espositori. — Fabris Pietro Conegliano, olio d'oliva; Finetto Giovanni, Badia Polesine (Rovigo), dolci; Milocco Giuseppe fu Pietro, Godia, seme selezionato di granoturco frumento, bozzoli; Sabbadini Pietro, Provesano (S. Giorgio della Richinvelda, animali da cortile; Salvalai Adelchi, Monzambano (Mantova), miele e cera; Ballarin Giuseppe, Sacile, farine di frumento; Zanetti E. ju A., Padova, prodotti sotto aceto; D'Andrea Angelo, Cordenons, prodotti di distilleria; De Prato Giacomo, Ovaro, formaggio; Nardini Camillo, Noventa di Piave, uve da tavola; Latteria Sociale, Liariis (Ovaro), prodotti della latteria.

Mostra vini e liquori. — Scuola pratica di Agricoltura, Pozzuolo del Friuli, vini; Bevilacqua Domenico, Udine, liquori; Petrejo co. Pietro, Lavariano, vini e liquori; Cozzarini Adolfo, Maniago, liquori; Vatri D.r Daniele, Udine, vini; Pagani Mario, Sclaunicco, vini; Giacomelli gen. comm. Sante, Udine, vini; Cadel Giuseppe, Maniago, acquavite; Fantini G. Batta, Palazzolo dello Stella, vino; Policreti D.r Carlo, Aviano, vino; Lunazzi Celestina ved. Bellina, Bertiolo, vini; Laurenti Mario Bertiolo, vini; Salice ing. Luigi, Pordenone, vini; Del Monte Antonio, Artegna, liquori; Di Prampero co. comm. Antonino, Udine, vini; Mainardi E., di Camino, vini.

Mostra di Bozzoli. — Fascolini Giob. Batta, Tavagnacco, bozzoli; Bianchi Giovanni e fratelli, Follina, (Treviso) bozzoli; Bocchi Not. Giulio, Feltre, (Direttore R. Osservatorio Bacologico) bozzoli; Margon fratelli, Vittorio, bozzoli; De Roma co. Pietro, Saciletto, (Friuli austriaco) bozzoli; Curtolo Lodovico e fratelli, Cinetta di Codognè, (Treviso) bozzoli; Mattana Giovanni, Vittorio Veneto, bozzoli; Dacomo Annoni Clodemiro, Camino di Buttrio, bozzoli; Freschi co. Gustavo, Ramuscello, bozzoli; Gentilini Angelo, Godia, bozzoli da seta; Morassutti, fratelli fu Paolo, S. Vito al Tagliamento, bozzoli; Beltrame Luigi, Buttrio, Tipi di fabbricato, bozzoli; Cescutti Giovanni, Villa di Rovigno, bozzoli; Pocrajaz Matteo, Villa di Rovigno (Istria) bozzoli; Giurcota Antonio, Villa di Rovigno, (Istria) bozzoli; Nussi dott. Vittorio, Cividale, bozzoli; Fedel Fedele S. Domenico d'Albana, (Istria) bachi.

Mostra pubblicazioni statistiche e relazioni ecc. — Fontana Vincenzo, direttore Convitto maschile internazionale; Vittorino da Feltre, Milano, statistiche e pubblicazione; Mazzaroli prof. Iginio, Treviso, programmi, regolamenti, relazioni e statistiche; Latteria Cooperativa, Fagagna, relazioni; Cucine Popolari, (Presidente) Verona, relazioni e statistiche; Federazione delle Ass. monarchiche, S. Biagio di Collalto, relazioni, polizze d'assicurazioni.

— La conferenza di questa sera.
Ricordiamo che questa sera il maestro signor Alfredo Lazzarini terrà, nella sala Maggiore del R. Istituto Tecnico, e sotto gli auspici del Circolo Speleologico, una conferenza sul tema: «Mondo sotterraneo

Tale conferenza sarà «illustrata» da ben ventisei proiezioni luminose, fra cui — della nostra Provincia, avremo la Grotta di San Giovanni d'Antro (tre proiezioni) ed una forra presso Cavazzo Carnico; e ci passeranno davanti le maggiori meraviglie delle grotte più famose (Adelsbergh, Grotta azzurra di Capri, Louwres, Dargilan, ecc.) Il pubblico avrebbe torto di non accorrere numeroso ad assistere a questa conferenza.

Le projezioni, su lastre fotografiche del sig. Arturo Oliva, verranno eseguite dal sig. Giuseppe Antonini a mezzo dello *Sciopstison* del R. Istituto Tecnico, gentilmente favorito.

— Teatro Minerva.
Clara Rommel artista dalla voce fresca e delicata, s'è rivelata in queste due sere valente interprete della musica donizzettiana. Apprezzata in tutti i punti più salienti della sua non facile parte, fu molto applaudita nel *rondò* finale, e dove essa con rara perizia di canto, e senza abusare di certe licenze musicali, trae bellissimi effetti, mantenendo giusto colorito e perfetta intonazione.

Il tenore signor Parola Angelo, così simpatico al pubblico, è sempre un *Nemorino* modello per canto ed azione. In queste due sere, fra unanimi applausi, dovette *bissare* la stupenda romanza: *Una furtiva lacrima*, cantata con raro magistero d'arte.

Applauditissimi anche i bravi signori Gino Tessari e Raffaele Barochi.

Il problema della illuminazione pubblica

L'esperimento del gas.

Un colloquio interessante

Abbiamo dato, sabato, la notizia che, per deliberazione della Giunta, si faranno esperimenti d'illuminazione a gas nelle vie Mercatovecchio e Daniele Manin. Parve a noi, che ci siamo già imposti di richiamare l'attenzione del pubblico su di questo fra gli urgenti «problemi cittadini», fosse interessante chiarire lo scopo e la portata di questi esperimenti; e ci credemmo in dovere di chiedere più particolareggiate notizie a chi poteva fornirle.

— Era stato annunciato — osservammo — che si sarebbe illuminata a gas la via Savorgnana, durante l'esposizione prossima. Com'è che ora la Giunta ha mutato avviso?

— Vede — ci rispose il nostro interlocutore. — La nuova idea venne dalla commissione direttiva dell'officina pel gas. Nella ultima seduta del 16 corr., presenti l'assessore Pico presidente, l'ing. prof. Comencini, l'ing. cav. Sendresen e il consigliere comunale Aurelio Braidotti, con l'assistenza del direttore dell'officina stessa ing. Augusto Cardin-Fontana, fu osservato che il problema della pubblica illuminazione reclama con sempre maggior urgenza una soluzione. Col 31 dicembre scade il contratto. Cosa farà il Municipio?... L'esperimento, rimandato all'epoca della Esposizione verrebbe troppo tardi, per avere un valore sulle deliberazioni da prendersi. Per l'agosto-settembre, il problema non dovrebbe più essere «da studiarsi», ma già risolto. Poi, mi capirà: non è un «esperimento» nel vero senso della parola, che allora si farebbe. Perchè questo riesca significativo, efficace, noi dobbiamo paragonare non una illuminazione festosa, per così dire «festiva», come quella che intendono eseguire durante l'Esposizione; ma una illuminazione «ordinaria», quale si esige stabilmente.

— E come intendono di eseguire questi esperimenti?

— Collocheremo altrettante lampade a gas nelle singole vie dove l'esperimento si effettuerà, quante ve ne sono ora di elettriche; e nella stessa posizione dove son queste. Sarà una semplice sostituzione di una luce all'altra. Così in Mercatovecchio noi porremo becchi ad incandescenza a gas raggruppandone due per fanale, sopra ognuna delle mensole che ora porta due lampadine elettriche; e in via Daniele Manin, un becco a gas per ognuna delle mensole che ora porta una lampada elettrica.

— E in quanto all'effetto, cosa prevedono?

— Siamo sicurissimi dell'esito. Abbiamo scelto due tipi di becchi ordinari ed a pressione normale: uno che dà mediamente l'intensità luminosa di 50 candele decimali, consumando circa 110 litri di gas all'ora; e uno di potenza superiore che dà un'intensità di 90 candele decimali e consuma circa 190 litri di gas all'ora. Il primo tipo sarà collocato al posto delle lampadine ordinarie da 16 candele: l'altro, di quelle da 25 candele.

— Grazie!... capisco anch'io che possono chiamarsi sicurissimi, in questo modo!... Vogliono dare luce più che tripla!...

— Ma questo sarà un vantaggio pel pubblico!... Vorrebbe che i cittadini si lagnassero per troppa luce?

— No: ma si lagneranno della troppa spesa!...

— Qui sta la nostra vittoria, anzi, dacchè spenderanno meno, molto meno!.. Mi lasci parlare, e vedrà. La commissione discusse sul luogo dove eseguire l'esperimento: Mercatovecchio soltanto, oppure Piazza Vittorio Emanuele e via Daniele Manin?... Il primo, avrebbe richiesto una spesa di circa 1500 lire; il secondo, di 2500 circa. Il prof. Comencini, disse di preferire Mercatovecchio, dove già la luce è più intensa; l'ing. Sendresen, invece, di preferire Piazza Vittorio Emanuele e via Daniele Manin, osservando come in Mercatovecchio il confronto non si farebbe nelle migliori condizioni, essendochè la via riceve molta luce, massime nelle prime ore della sera, dai tanti e ricchi negozi che la fiancheggiano; mentre la Piazza trovasi già in altre condizioni, e via Daniele Manin poi si può dire che rispecchi proprio le condizioni normali della maggior parte delle nostre vie...

— Questo sembra anche a me.

— Fu anche rilevata la possibilità che, in vicinanza delle vie illuminate, per esperimento, a gas, si collochi qualche lampada ad arco: ciò che porrebbe, naturalmente, in cattiva vista l'illuminazione a gas della Piazza. La conclusione fu, che si prescelsero le vie Mercatovecchio e Daniele Manin, per avere i due tipi di vie illuminate con intensità diversa; e fu esclusa la Piazza. Così potremo formarci un concetto più concludente dell'effetto raggiungibile.

— Sì: ma l'affar della spesa...

— Vuole un po' di conti?... In Mercatovecchio si collocheranno dodici fanali, tanti quanto sono ora, a due becchi, dando a ciascun becco la intensità luminosa nominale di 90 candele decimali; in via Daniele Manin, sette fanali con becchi della intensità luminosa di 50 candele nominali: ebbene, calcolato il consumo sulla base dell'orario attuale, si avrebbe una spesa annua col gas di lire 2505,—, colla luce elettrica di lire 4279.11. Ma se poi volessimo portare la illuminazione elettrica alla intensità delle lampade a gas che si esperimenteranno... sa cosa si spenderebbe?.. lire 15052.32 all'anno!...

— Mi pare impossibile!

— Sono calcoli fatti!.. Voglio essere giusto fino allo scrupolo: in base al contratto attuale, metà della illuminazione di via Mercatovecchio è gratuita; e perciò la spesa si ridurrebbe a lire 8518.06, ma sempre contro 2505. Meno di un terzo della spesa attuale, ma con una potenza d'illuminazione assai maggiore!..

— Ma allora, torna conto di ritornare al gas!

— Noi crediamo di sì. Per questo la commissione di cui le ho parlato (mancava un membro, alla seduta, il signor Camillo Pagani; ma egli pure è del parere degli altri, io credo): la commissione, dico, plaudendo all'idea di questo esperimento, che io reputo decisivo, fece voti perchè fosse attuato al più presto, nella convinzione appunto che il Comune avrà a trovare la convenienza di adottare definitivamente l'illuminazione a gas, come fecero e come fanno le maggiori città d'Italia e anche dell'estero.

— E la Giunta accolse subito la proposta.

— Noti poi che il vantaggio si farà, per il Comune, sempre maggiore, quanto più grande sarà il consumo; perchè le spese generali non aumenteranno in proporzione al medesimo, e minore perciò sarà il costo unitario di ogni metro cubo di gas prodotto...

— E permette che io stampi tutte queste interessanti notizie?...

— Anzi! è bene che il pubblico sappia fin d'ora cosa può ripromettersi dagli studi che si vanno facendo.

— Il nuovo Rettore del Collegio di Toppo-Wassermann.
Sabato sera la commissione direttiva del Collegio comunale di Toppo Wassermann composta dai signori avv. Erasmo Franceschinis assessore comunale, avv. Giovanni Antonini, avv. Giovanni Levi, prof. Vincenzo Manzini, prof. Massimo Misani, avv. co. Giovanni Ronchi), votò all'unanimità la nomina del prof. dott. Vittore Alemanni, preside del Liceo di Chiavari, a Rettore del suddetto Collegio.
La scelta fu fatta in seguito ad esame dei titoli di ben 48 concorrenti, dei quali l'Alemanni risultò primo.

— Sotto-Comitato della Croce Rossa Italiana di Udine.
Nell'Assemblea Generale ordinaria di ieri presieduta del comm. co. A. di Prampero, furono commemorati i soci defunti nel 1902: Lovaria-Orgnani nob. Antonietta, Marcotti Pietro, Dorta Romano, Marcovich cav. Giovanni, Luzzatto cav. uff. Graziadio, Pecile comm. Sen. Gabriele Luigi.
Dal rendiconto morale 1902, risultano: Soci Perpetui 55 con azioni 56; Temporanei 300 con azioni 320. La Sezione Femminile ha 135 Socie, delle quali 11 Perpetue con 11 Azioni e 124 con n. 126 azioni, Temporanee.
Il Presidente diede lettura dettagliata dell'Azione Sociale durante il 1902.
Poscia lesse la relazione dei Revisori dei Conti, approvante il Conto Consuntivo dell'anno suddetto.
Dopo ciò diede lettura pure in dettaglio dello stesso Consuntivo dell'annata decorsa; e informò sullo stato degli effetti in magazzino dell'Ospedale da guerra. Il consuntivo 1902 fu approvato come segue. Eccone qualche dato:

Attivo	L. 2719.39
Passivo	» 1150.04
Avanzo	L. 1569.35
Situazione patrimoniale:	
al 31 Dicembre 1901 era di . . .	L. 26824.04
al 1 Gennaio » » » . . .	» 25254.69
Ritorna l'avanzo ad aumento suddetto di	L. 1569.35

Il Presidente, comunicato che il nostro sotto-Comitato è ancora fra i maggiori d'Italia, che le rappresentanze nei comuni della Provincia sono in aumento continuo; espresse un vivo ringraziamento ai Corpi Morali, Istituti ed ai soci tutti, nonchè alle Esattorie di città e di provincia per l'appoggio continuo alle Istituzioni.
Nella votazione per le cariche sociali, furono eletti:
Presidente, di Prampero co. Antonino, Senatore, vice presidenti Perissini Michele, Sindaco di Udine, ed Heimann ingegnere cavaliere Guglielmo, presidente dei Reduci. Consiglieri, Asquini co. Daniele, Bardusco cav Rag. Luigi, Bonini cav. prof. Pietro. Celotti D.r prof. cav. Uff. Fabio, Fanna Antonio, Frangipane co. Luigi, Gambierasi Giovanni, Marzuttini cav. D.r Carlo Delegato al Materiale, Misani Ing. prof. cav. Massimo, Morpurgo comm. Elio, Muratti Giusto, Puppi de co. cav. Uff. Luigi, Ronchi co. cav. avv. Gio. Andrea, Trento di co. cav. Uff. Antonio, Volpe Gio. Batta; Delegato alla Contab. Gabrieli nob. Rag. Antonio, Delegato alla Cassa Banca di Udine, Delegato presso il sotto Comitato Regionale di Verona Guglielmi avv. comm. Antonio, sindaco di Verona.
Revisori dei Conti: Conti Giuseppe, Tomaselli cav. Daulo.

L'assassinio di Godia.

Importante supplemento d'istruttoria.

NESSUNA CONFESSIONE.

Nel 6 gennaio, presso Godia, fu trovato cadavere, nella roggia, tal Giuseppe D'Agostini muratore da Grions. Ritenevasi suicidio; ma poi, il bravo brigadiere Ferrari, messo in sospetto dalle parole d'un ubbriaco, seppe raccogliere indizi gravi a carico di Antonio Zorzenone fu Sebastiano detto Cargnel d'anni 46 contadino da Ziracco e Luigi Zamaro fu G. Batta di anni 52 contadino e mediatore da Grions.

Ricorderanno i lettori la notizia del loro arresto; e com'essi, malgrado tutto, si sieno sempre mantenuti negativi, sia negli interrogatori primi subiti nella caserma dei carabinieri, come in quelli davanti al giudice istruttore dott. Contin.

Il brigadiere Ferrari, però (del quale annunciammo che era stato traslocato a Portogruaro — successivamente a Rovigo: e oggi annunciamo un maggior piacere che probabilmente resterà nel Circondario del nostro Tribunale); il brigadiere Ferrari continuava a tener conto di indizi e prove raccoglierne di nuove; e aveva in ciò la cooperazione illuminata del maresciallo sig. Zearo.

Fu in seguito a queste che sabato, il giudice dott. Contin, il sostituto procuratore del Re dott. Tescari e il brigadiere citato fecero un «pellegrinaggio» a Grions, a Togliano ed in altri paesi, per assodare — con le deposizioni dei testimoni — le nuove circostanze.

L'opinione pubblica crede che i due abbiano annegato il povero D'Agostini presso Godia, levandogli il libretto di lavoro, le scarpe e l'ombrello — con l'idea che il cadavere verrebbe dalle acque trasportato verso Udine, dove nessuno lo avrebbe probabilmente riconosciuto: senza scarpe, senza niente in tasca, si sarebbe pensato a un povero diavolo suicidatosi per disperazione, e lo avrebbero sepolto come suicidio sconosciuto.

I due arrestati affermarono, nei loro interrogatori, di non essere mai stati insieme, dopo l'annegamento del D'Agostini: invece, si raccolsero deposizioni di testimoni che li videro insieme, anche in luoghi remoti, anche in ore molto mattutine, confabulare — forse per concertare il piano di difesa.

Furono poi veduti insieme, fra altro, presso Cividale, nelle osterie.

Una testimonianza gravissima raccolta, e che assume guari il carattere di prova diretta, è questa; che la mattina stessa del fatto, un testimonio vide il Zorzenone e parlò con lui: e notò che il Zorzenone aveva i calzoni infangati e bagnati fino all'altezza del ginocchio — altezza dell'acqua della roggia.

Le risultanze, insomma, di questo supplemento d'istruttoria, sono tali, da portar nuova e decisiva luce sul misterioso fatto, massime aggiunte a quelle che determinarono l'arresto dei due imputati. I quali, però, ancora non furono interrogati, dopo le nuove rivelazioni acquisite al processo; e quindi è fantastica la notizia che il Zorzenone abbia confessato, come narrano il *Gazzettino* e l'*Adriatico*. d'oggi.

— **Giuseppe Calligaris a Venezia.** L'Esposizione di Torino affermava tra noi l'importanza delle arti decorative nello svolgersi della vita privata e sociale: nella prossima biennale di Venezia verrà sanzionato ufficialmente il grande principio, con tanta saggezza e tanto amore rispettato dagli avi nostri e con tanta prosopopea di vuoti e gonfi accademismi per un secolo intero dimenticato, il principio che in arte non v'hanno gerarchie, che hanno diritto a pari rispetto e a pari considerazione tutti coloro che professano con onore un'arte, si svolga essa nell'ambiente aristocratico d'uno «studio» o nell'atmosfera fumosa d'un'officina.

Fra di eletti a cooperare a quest'atto di giustizia, evvi il nostro concittadino Giuseppe Calligaris.

Dal pittore Laurenti — l'artista di ben nota fama — ch'ebbe il mandato di decorare una delle sale della odierna esposizione di Venezia, ricevette egli l'incarico d'eseguire il riparo per la buca del ventilatore: e ci riuscì ideando una magnifica opera in ferro battuto che rammenta nella linea d'insieme le famose «vere» dei pozzi veneziani; e nello stile la decorazione bizantina.

Poichè l'opera, veramente interessante dovrà far parte d'una mostra dell'importanza di quella di Venezia, lascio a penne più datte e più autorevoli della mia il dirne dal lato della critica.

Io mi limiti a constatare il fatto, a renderlo di pubblica ragione fra noi, ed a congratularci sinceramente col valente artista paisano, che il Laurenti non isdegna di chiamare collega.

L'opera del Calligaris è già partita alla volta di Venezia: l'accompagni l'augurio che fra le lagune della «Serenissima,» abbia liete e festose accoglienze il gentile, modesto tributo, della vecchia Patria del Friuli.

Del Puppo

Poichè abbiamo avuto occasione di ammirare il lavoro, che il prof. del Puppo qui ricorda con parole di giusto orgoglio compaesano; vi facciamo seguire un breve cenno descrittivo:

E' in istile bizantino, cui s'intrecciano vagamente fiori e palme. Dodici colonne sorreggono un cornicione — le quattro d'angolo più grosse, le altre otto nel mezzo di ogni lato, accoppiate, con breve intercolunnio fra ciascuna coppia, nel quale sorge da un vaso quà una pianta fiorita d'iris, là una di girasole, nel terzo lato una di malve, nel quarto una di papaveri. Il cornicione è variamente ornato; e nella fascia maggiore, corre una rama stilizzata.

— Internamente, seguendo le curve che avrebbe il pozzo, si flettono le sottili sbarre delicatamente svelte ed eleganti, e si rigonfiano e in alto si restringono, formando una cupola piatta: il coperchio del pozzo. Alla base, piante di ninfee s'intrecciano bizzarramente a quelle linee regolari ed i larghi fiori si rincorrono aperti, con le foglie come agitate e le larghe foglie si piegano al soffiar dei venti ed all'agitarsi dello specchio acqueo dove si dovrebbero adagiare... Sul coperchio, palme di rose canine.

La *vera* deve nascondere il ventilatore, in una sala della Esposizione artistica di Venezia; e il Calligaris la eseguì, su idea del Laurenti. Come appare dalle parole dell'artista prof. Del Puppo, l'invito dello scultore Laurenti è già, pel nostro Calligaris, un'onore. Noi soggiungiamo quello che pensammo davanti al suo lavoro: ch'esso è riuscito tale da far invidiare alla città nostra un artista, che sa maneggiare il ferro con tanto sentimento e magistero d'arte, poichè quella esecuzione perfetta è, invero, l'«onor degli onori.»

— **Per l'Esposizione di Venezia.** Nella circostanza della V. Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia, la cui apertura è fissata pel giorno 26 corr, saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti.

Ecco i nomi delle stazioni della Provincia, dove tali biglietti saranno venduti, con i relativi prezzi.

	I classe	II classe	III classe
Buttrio	L. 27.95	20.—	12.85
Chiusaforte	34.65	24.70	16.45
Codroipo	23.10	15.95	10.30
Dogna	35.30	25.15	16.75
Gemona Ospedaletto	30.90	22.05	14.75
Magnano Artegna	30.10	21.50	14,40
Moggio	33.15	23.65	15.80
Pasian Sch.	23.20	16.70	11.25
Pontebba	38.—	27.55	18 95
Portogruaro	13.80	10.40	7.05
Reana	26.90	19.25	12.90
Resiutta	33.55	23.95	16.—
S. Giov. di Manzano	29.15	20.85	14.—
S. Vito al Tagl.	15.80	11.50	7.90
Staz. per la Carnia	32.50	23.20	15.50
Tarcento	29.55	21.15	14.15
Tricesimo	29.—	20.75	13.95
Udine	26.30	18.85	12.10
Valvasone	21.35	15.35	10.—
Venzone	31.85	22.70	15.20

I biglietti comperati alla stazione di Pontebba saranno valevoli per 20 giorni e la distribuzione comincierà il 19; gli altri si distribuiranno da venerdì 24 corr, ed avranno la validità di 5 giorni.

Detti biglietti, contengono uno scontrino di abbonamento, che dà diritto al rispettivo possessore di entrare liberamente all'Esposizione durante tutto il periodo di validità del biglietto ferroviario, fatta eccezione per il giorno della inaugurazione della mostra e per le eventuali serate.

— **Il concordato** del fallimento Marchesi, fu omologato dal Tribunale, accordandogli i benefizi di legge.

Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro.

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale interamente versato L. 1,650,000.

Avviso di convocazione dell'Assemblea

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria, il giorno 21 aprile 1903 alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Partecipazione della rinuncia dei Consiglieri eletti nell'Assemblea del 26 Marzo.
2. Proposte del cessato Consiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative.
3. Approvazione del Bilancio a 28 febbraio 1903.
4. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio.
5 Nomina dei Consiglieri e Sindaci.

Il Presidente
Gregorio Braida.

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno avere depositato entro il giorno di sabato 18 Aprile, presso la Cassa Sociale, le rispettive azioni, che verranno loro restituite dopo l'adunanza

Per la validità delle deliberazioni relative all'oggetto 4, occorre che sieno rappresentati tre quarti del capitale Sociale (Azioni 12375).

— **Programma** delle feste pel centinario di S. Giorgio M. nella Chiesa parocchiale di detto Santo.

Triduo in chiesa introduzione mercoledì sera.

Aprile 26. I. Sveglia suonata dalla banda musicale del collegio Gabelli alle ore 6.

II. Dispensa del numero unico pubblicato per la circostanza con la riproduzione del classico quadro di S. Giorgio del Florigerio.

III. Ore 1. pontificale di Sua eccelenza l'arcivesc. di Udine con la messa ducale di Jacopo Tomadini a piena orchestra.

IV. Ore 12 pranzo di beneficenza dato a 100 poveri servito nel collegio Gabelli (Sub. Grazzano) ingresso libero a chi vorrà assisterli.

V. Dalle ore 14 alle 16 concerto della banda musicale.

VI. Ore 16 1/4 Pane Igirico di S. Giorgio recitato del Rev.mo Mon. Giov. Batt. Brisighelli.

VII. Ore 17 vespri pontificali con musica nuova ed assolutamente scritta per il centenario dal maestro Don U. Placereani già molto aprezzata alle prove.

VIII. Ore 19 Concerto musicale nei principali centri della parrocchia.

IX. Illuminazione della facciata della Chiesa e di altri punti principali della parrocchia su disegno dell'artista Piccini.

X. Un illustre signore della parrocchia a ricordo di questo centenario con pietosa munificenza istituì il pranzo quotidiano per un tempo indeterminato, per un dato numero di poveri della parrocchia alla cucina economica.

— **Elenco dei Giurati** che dovranno prestar servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise:

Ordinari. — Gaio Beniamino, Premariacco; Cremese Riccardo, Udine; Padernelli Silvio, Sacile; D'Arcano Co. Orazio, Sacile; Brun D. Antonio, Frisanco; Pesamosca Pietro, Chiusaforte; Coceani cav. Carlo, Cividale; Businelli Attilio, S. Giorgio di Nog.; Commencini prof. cav. Francesco, Udine; Colle Giuseppe, Ragogna; Petri cav. Luigi, Pozzuolo; Faelli D. Antonio, Arba; Berghinz D. Guido, Udine; Brolli Giuseppe, Udine; Porcia Co. G. Batta, Pordenone; Zanini Achille, Bordano; Rizzi Antonio, Udine; Gattorno D. Giorgio, S. Vito al Tagliam.; Caisutti D. Giuseppe, Udine; Cossutti Giuseppe, Buttrio; Picotti Giovanni, Socchieve; Petri Antonio, Pravisdomini; Gattoli Giacinto, S. Daniele; Fruch Enrico, Moggio; De Giudici Antonio, Tolmezzo; Dorotea G. Batta, Tolmezzo; Paulini Antonio, Udine; Michieli Antonio, Pocenia; Giacomelli Comm. Sante, Udine; Metz Eugenio, Udine.

Complementari. — Trova Antonio, Caneva; Asquini Avv. Giacomo, S. Daniele; Dal Dan Antonio, Udine; Coceani Francesco, Cividale; Rubazzer Attilio, Udine; Nassig D.r Riccardo, Cividale; Bertoni Mario, Sacile; Baldissera Giacomo, Pordenone; Trevisan Tullio, Udine; Pletti Ermenegildo, Udine.

Supplenti, tutti di Udine: Tegè Gaetano, Orgnani Massimo, Antonini Romano, Spezzotti G. Batta, Morelli - De Rossi Giuseppe, Molinari Zaccaria, Tessitori Guido, Sbuelz Arcangelo Raffaele, Commessatti Agostino, Arreghini Nicolò.

— **Nuovi insegnanti di calligrafia.** Su sette candidati per l'abilitazione all'insegnamento di calligrafia, riportarano l'abilitazione: Bigi Beatrice nata a Firenze ed ora insegnante all'Istituto Uccellis; Brisighelli Carolina; Migotti Antonietta; Migotti Silvia, e Dorigo Giovanni di Sacile.

— **Una gamba fratturata.** Il ragazzo Gai Gino di Giuseppe d'anni 7 abitante in via del Pozzo 6, trastullandosi in piaza Umberto I.o inciampò e cadde, fratturandosi la tibia sinistra al terzo inferiore. All'Ospitale fu giudicato guaribile in giorni trenta, salvo complicazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Italia Venturini di Luigi d'anni 18. Severina Dell'Agnese di Giuseppe di anni 17, Assunta Taverna di Giacomo d'anni 18, Dina Rigattin di Santo d'anni 18, Candida Tonizzo di Giuseppe pure diciottenne ed Ida Salmada di Antonio, d'anni 13, tutte da S. Giorgio di Nogaro, sono imputate del delitto di cui agli art. 402 - 404 N. 9 C. P per essersi il 3 dicembre p. p. impossessate, per trarne profitto, in unione fra loro, e senza il consenso del Sindaco di Palazzolo, di una quantità di legna del complessivo valore di L. 3.60, in danno del Comune di Palazzolo; con l'aggravante della recidiva specifica per la Dell'Agnese e per la Rigattin.

Il Tribunale, udita la requisitoria del P. M., condanna le imputate Italia Venturini, Assunta Taverna, Candida Tonizzo, Ida Salmada a giorni 3 e le altre due a giorni 4 ciascuna di carcere.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati bovini

Sacile, 16. — In generale, mercato fiacco, sebbene vi fosse una discreta quantità di animali e non mancassero gli incettatori di altre Provincie. La carne assai cara trovò pochi acquirenti al prezzo medio oscillante fra le L. 110 a 125 al quintale di peso netto, a seconda al sesso e del grado d'ingrassamento degli animali.

Richieste e bene pagate le vitelle e vacche pregne, che si esportano per Treviso. I buoi da lavoro alquanto trascurati. I vitelli lattanti da macello pagati da lire 75 a 80 al quintale di peso vivo con chilog. 2 di abbuono.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 12 al 18 Aprile 1903.

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	15
» morti	»	—	»	—
» Esposti	»	1	»	2

Totale N. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Capovia cordaio con Anna Maria Cabbaj casalinga — Luigi Poli calderaio con Giuditta Turri casalinga — Pietro Dominutti negoziante con Antonio De Vit casalinga — nob. dottor Enrico Del Torso possidente con co: Cecilia Boretta agiata — Francesco Tabacchi agente di commercio con Maria Tabacchi casalinga — Sebastiano Coelletta agricoltore con Giuseppina Moro contadina — Angelo Bianchi agricoltore con Teresa Leon contadina.

Matrimoni.

Pietro Adami tessitore con Teresa Feruglio casalinga — Enrico Bornaccini scrivano con Luigia Majeron casalinga — Santo Alfieri diurnista privato con Libera Saltarini Modotti setaiuola — Pietro Sopracolle calzolaio con Anna Rumignani rivendugliola — Dante Chiaruttini operaio ferroviario con Vincenza Pagnutti casalinga.

Morti a domicilio.

Angelo Modotti di Luigi di giorni 8 — Zaccaria Raiser fu Gio. Batta d'anni 52 tintore — Maddalena Verzegnassi - Merlini fu Antonio d'anni 82 casalinga — Dina Furlanetto di Antonio di anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Nenzi fu Fortunato d'anni 48 impiegato privato — Mario Munari di Andrea d'anni 4 e mesi 6 — Fiorindo di Teodoro di giorni 17 — Edoardo Merluzzi d'anni 58 agente di comm. — Francesco Lodolo di Pietro d'anni 4 — Maria Alessio - Baumgarten fu Gio. Batta d'anni 55 maestra comunale — Teresa Peschiutti fu Bortolo d'anni 72 casalinga — Cesare Pelessoni di Angelo d'anni 2 e mesi 11 — Letizia Nadalutti di Francesco di mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Anna Moratti - Martincigh fu Angelo d'anni 51 casalinga — Antonio Gervasio fu Giacomo d'anni 84 agricoltore — Girardo Turello di Antonio d'anni 3 e mesi 7 — Eugenio Modonutto fu Antonio d'anni 77 falegname — Antonia Bortini - Zaninotto di Antonio di anni 43 contadina — Caterina Bertoni fu Angelo d'anni 6 — Marco Mosale fu Pietro d'anni 62 minatore — Guglielmo Cremese fu Antonio d'anni 43 impiegato telegrafico — Anna Zuliani fu Luigi d'anni 12 scolara.

Morti nell'ospizio esposti.

Giorgina Marsiani di giorni 2,

Totale N. 23.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 18 Aprile

VENEZIA	37	54	6	89	22
BARI	17	75	45	57	34
FIRENZE	31	14	21	33	8
MILANO	45	61	88	2	17
NAPOLI	32	42	23	53	89
PALERMO	71	76	18	3	52
ROMA	43	84	25	7	58
TORINO	70	44	27	36	54

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti.

Gemma Baumgarten e la famiglia Alessio sentono il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al distinto D.r Riccardo Borghese per le instancabili cure prodigate all'amata Estinta **MARIA**, nonchè agli amici di casa per le loro continue gentili prestazioni.

Ringraziano in ispecial modo gli egregi signori prof. Pizzio e maestro Capellazzi, che con gentile pensiero vollero tributare l'estremo omaggio alla cara Defunta.

Chiedono venia per le involontarie mancanze.

Udine, 20 aprile 1903.

I parenti tutti del fu Guglielmo Cremese riconoscenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualche modo concorsero a rendere più solenni i funerali, ed in special modo i Sig.ri Direttore, Ispettore ed Impiegati dell'Ufficio Postale Telegrafico di Udine Città, Stazione e Pontebba.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra, 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 — UDINE — Via Rialto N. 12

Mercerie e Chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito **fiammiferi** in legno e cera

Lucide e Vernice inglese per scarpe

Rubinetti (Spine per botti) in legno e metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

1 Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e deposito in **oggetti di alluminio** della Ditta

Claudio Zecchini di Milano

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

Veritables Grains de Santé du docteur Franck — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* — Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Farmacia, - Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie. — Veri Grani di Sanità del Dottore Franck — Ogni grano contiene ...

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi

ECRISONTYLON ZULIN

mediante l'**ECRISONTYLON ZULIN,** rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via *Daniele Manin.*

Cartoleria e tipografia

avviate, si cederebbero in **Portogruaro,** per ritiro dal Commercio. Rivolgersi al signor Cossutti Egidio tipografo in Portogruaro.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONBMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Studio d'Ingrandimento
P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio non avendo alcun rappresentante.

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE - FERRUGINOSA di

RONCEGNO

contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE,** della **PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI.** — **Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell'anno.**

Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI** e **C.,** *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d'acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento - Roncegno. — BAGNO ARSENICO - FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa I.o ordine. — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès,** la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano

E. SALLÈS, Prof.-Chco. 73, **Rue Turbigo. PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi
per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. **MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.**

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti;* Minisini negoziante. 43

FRANCESCO COGOLO
provetto callista

Grazzano 73

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9 10	O 4 50	7.38
D. 7.58	9 55	D. 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20 45	O 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8 57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12 55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.40	19.25	—.—

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso BIRRARIA o MAGAZZINO. 11

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.